

Pari
opportunità



REPORT INTERMEDIO

Attività fino a marzo/aprile 2014



PROVINCIA
DI AREZZO

Legge regionale 2 Aprile 2009, n.16 “Cittadinanza di genere”

Accordo Territoriale di Genere del 25 settembre 2013

Con il finanziamento della



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Report consegnato R.T. Luglio 2014

Provincia di Arezzo
Centro Pari Opportunità
Promozione e coordinamento degli interventi

L'Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Carla Borghesi, in nome e per conto dell'Ente rappresentato, ha sottoscritto in data 25 Settembre 2013 il nuovo Accordo territoriale di genere – con scadenza il 31/10/2014 - che ha dato avvio ad interventi e servizi specifici finalizzati all'eliminazione degli stereotipi di genere, alla diffusione della cultura della non-violenza e allo sviluppo della qualità di vita con politiche di conciliazione dei tempi, coinvolgendo anche l'ufficio delle Consigliere di Parità e l'U.S.P. di Arezzo, soggetti privati e soprattutto tutti i 39 Comuni del nostro territorio.

Dalla concertazione tra i diversi soggetti la Provincia di Arezzo, mantenendo il ruolo di coordinamento e segreteria riconosciutogli dallo stesso Piano Regionale, ha sviluppato un progetto che ha inteso privilegiare l'esigenza di mettere a sistema su tutto il territorio provinciale, tenendo conto delle diversità morfologiche e strutturali esistenti, quanto realizzato nelle scorse annualità. Al fine di acquisire una omogeneità di intervento, un linguaggio comune, una sensibilizzazione in ambito scolastico diffusa sui temi delle pari opportunità e diretta alle giovani generazioni, il progetto a carattere provinciale prevede più e diverse azioni, a partire dalle scuole dell'infanzia sino alle scuole secondarie di secondo grado, che si sono svolte nell'a.s. 2013/2014, finalizzate al coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti e, indirettamente delle famiglie. Attraverso una metodologia innovativa, che si serve di strumenti teatrali e laboratoriali, si sta sperimentato un nuovo approccio metodologico che ha inteso facilitare e consentire, soprattutto nelle giovani generazioni, un significativo cambiamento culturale che superi la visione stereotipata della figura femminile.

Allo stesso tempo l'Ente Provincia ha convenuto concertare con le cinque zone socio sanitarie la gestione integrata dei relativi servizi nel territorio garantendo così la continuità del lavoro svolto in precedenza che ha avuto una ricaduta positiva sul territorio. Dagli incontri con i referenti tecnici e politici sono state condivise le medesime priorità di progettazione ed è emersa la necessità di realizzare dei progetti volti alla promozione di una serie di azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio economica.

Le risorse economiche messe a disposizione dalla L.R. hanno permesso di attivare e/o di mantenere diverse tipologie d'intervento sul territorio che hanno visto il coinvolgimento non solo dei soggetti istituzionali ma anche del privato sociale e dell'associazionismo.

Il portale istituzionale delle Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, www.didonne.it, costantemente aggiornato ed incrementato, è in fase di rinnovamento grafico e contenutistico, ed è ivi compresa la sezione dedicata alla "L.R. 16 "Cittadinanza di genere", che sarà visibile a breve.

Con il finanziamento della



Report consegnato R.T. Luglio 2014

Provincia di Arezzo
PROGETTO N.1
"Impari@mo"

Il progetto a carattere provinciale, prevede azioni che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell'infanzia sino alle scuole secondarie di secondo grado, utilizzando una metodologia innovativa che si serve di strumenti teatrali e laboratori. Iniziato a gennaio 2014 e terminando con la chiusura dell'anno scolastico.

La Provincia di Arezzo ha scelto di co-progettare con alcune associazioni del territorio con particolare esperienza e competenza su tematiche di genere, pari opportunità e giovani e i soggetti partner si sono impegnati a contribuire anche con risorse proprie alla realizzazione del progetto "Impari@mo".

Grazie al coinvolgimento e la collaborazione con l'U.S.P. di Arezzo è stato possibile predisporre un'offerta formativa che è stata proposta a tutti gli istituti scolastici del territorio che hanno avuto la possibilità di aderire ai diversi percorsi formativi previsti dal progetto provinciale. Tracciando un bilancio delle adesioni ricevute dalle scuole abbiamo riscontrato un elevato numero (45 Istituti Scolastici con il coinvolgimento di un totale di 71 Insegnanti e quasi 1.500 Allievi) delle quali solo una parte sono potute essere accolte tenendo conto di una distribuzione di interventi che andasse a coprire tutto il territorio provinciale.

Nei percorsi formativi in classe il livello di apprendimento e quindi di riflessione è stato influenzato soprattutto dalla diversa età dei beneficiari. Si è rilevata comunque una buona partecipazione e un interesse attivo in classe, grazie al coinvolgimento degli insegnanti, che ha portato in tutte le situazioni ad un lavoro di condivisione e scambio diretto e non sottoposto a filtri anche se, in alcuni istituti ed in particolare in alcune classi, si è riscontrata poca disciplina e dimestichezza con il lavoro di gruppo a causa della scarsa informazione sulle tematiche di genere da parte degli insegnanti. Inoltre si è potuto rilevare ancora molto forte la separazione tra maschi e femmine con le riproposte, molto spesso inconsapevoli, di dinamiche e stereotipi.

Oggi sull'argomento pari opportunità dal punto di vista teorico c'è una profonda differenza di sensibilizzazione. Non appena si prova ad uscire dal piano teorico e si lavora concretamente con le ragazze ed i ragazzi ci accorgiamo che ci sono ancora stereotipi forti e definiti laddove la televisione e le pubblicità hanno un ruolo centrale nella costruzione dei modelli attraverso le immagini. Il linguaggio usato dalle ragazze e dai ragazzi è ancora assolutamente sessuato con alti picchi di androcentrismo.

A conclusione delle attività progettuali si prevede, a cura della Cooperativa Al Plurale, anche la produzione di una documentazione audiovisiva e fotografica delle fasi di progetto, per la realizzazione di un prodotto (film documentario) destinato a specifici utenti.

Fino a qui il lavoro si è svolto attraverso l'osservazione della realtà, dei luoghi, delle azioni e delle persone coinvolte nel progetto "Impari@mo" L.R. 16/2009 - "Cittadinanza di genere" tenendo conto delle esigenze del soggetto dell'evento e/o degli eventi:

Fase 1 - Pre-produzione e sopralluoghi

Contatti con il soggetto promotore e i coordinatori per ricevere le informazioni significative sulle caratteristiche di ogni evento da documentare.

Fase 2 - Realizzazione

Raccolta del materiale sul campo e documentazione di ciascun evento.

Fase 3 - Post-produzione – in fase di realizzazione

Ricostruzione, attraverso editing e montaggio, del senso degli eventi fino ad arrivare al prodotto finale composto da foto e video che documentano il percorso del progetto.

Con il finanziamento della



Report consegnato R.T. Luglio 2014

Zona Socio Sanitaria Arezzo
PROGETTO N.2
"Parliamo di genere "

In data 12 maggio 2014 è giunta negli uffici della Provincia una comunicazione con la quale la zona socio sanitaria aretina ci informava della necessità di rimodulare il progetto n.2 "Parliamo di genere" facente parte dell'Accordo Territoriale di Genere siglato il 25 settembre 2013.

Trattandosi di modifiche non sostanziali l'Ente Provincia, dopo l'accettazione delle modifiche proposte dalla zona aretina e da parte di tutti gli altri soggetti firmatari dell'Accordo, ha approvato con Delibera di Giunta n. 242 del 06/06/2014 la rimodulazione delle azioni progettuali. Tale rimodulazione prevedeva anche il posticipo dei tempi di attuazione a causa della scelta della zona aretina di coinvolgere un'associazione del territorio nella gestione operativa delle attività progettuali affidando l'incarico attraverso bando pubblico con scadenza al 31 gennaio 2014.

Lo stato di attuazione progetto è stata inviata all'ufficio competente della Regione Toscana con prot. n. 107946 con il dettaglio delle azioni programmate.

Zona Socio Sanitaria Valdichiana – Valtiberina - Valdarno - Casentino
PROGETTO N.3-4-5-6
"Valore donna "

I progetti zionali "Valore donna" nascono con l'intento di fornire un supporto allo sviluppo della condizione femminile nel territorio provinciale promuovendo una serie di azioni in sinergia con gli Enti Istituzionali impegnati in questa attività progettuale. Il servizio di consulenza specialistica previsto si svolge all'interno degli sportelli zionali e prevede la disponibilità ad aperture fuori orario per venire incontro alle esigenze delle donne che si rivolgono al servizio.

Durante il primo periodo di attività sono stati svolti gli incontri di raccordo finalizzati all'attivazione del progetto nei suoi diversi aspetti con i vari soggetti coinvolti e, a seguire, le attività svolte sono state mirate a:

- fornire una corretta informazione circa i diritti delle donne anche tramite consulente legale;
- fornire alle donne le informazioni circa i possibili e diversi strumenti attivi per il finanziamento di attività fornite messe a disposizione dagli Enti Locali;
- orientarle nell'attività formativa sopra descritta;
- fornire supporto nell'attivazione degli strumenti quali Carta ILA.

Nel periodo di svolgimento dei progetti si sono rivolte agli sportelli 22 utenti.

Con il finanziamento della



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Report consegnato R.T. Luglio 2014